

Le gravi iniquità delle misure fiscali governative

La stretta fiscale, più volte preannunciata, è arrivata e minaccia di essere mortale, non solo perché riduce drasticamente il potere di acquisto delle masse popolari...

La mano pesante nei confronti degli operai, dei contadini, dei lavoratori autonomi è diventata come al solito leggera di fronte agli interessi dei grandi gruppi economici...

Ma se è necessario colpire adeguatamente questo settore, che peraltro in questi ultimi anni ha beneficiato di un'altissima rivalutazione, non può assolutamente essere accettato un criterio che colpisce allo stesso modo il piccolo proprietario e la grande immobiliare...

La linea da seguire in questo campo era stata da noi indicata, con la richiesta del doppio regime per la benzina, la determinazione di prezzi controllati per le carni non pregiate...

Le misure adottate, sempre nel settore delle imposte indirette, per combattere l'evasione sono inadeguate e insufficienti. Alcune di queste hanno addirittura un carattere persecutorio...

Particolarmente gravi sono le misure previste per la agricoltura e in particolare per i coltivatori diretti per i quali viene introdotto l'obbligo di pagare la metà dell'IVA...

Contrasti nella maggioranza per la liquidazione degli enti inutili

PSI e PRI schierati con i comunisti per lo scioglimento di ONMI, ENAOLI, SCAU ed altri organismi trasformati in strumenti di potere della DC - Come funzionerà il meccanismo di soppressione degli enti - Riserve del PCI sulla reale volontà politica del governo di esercitare la delega per fare pulizia

La Camera ha iniziato ieri le votazioni sugli articoli e sui relativi emendamenti della legge per il riordino del parastato che coinvolge aspetti più importanti dell'efficienza della pubblica amministrazione...

Tuttavia il dato più rilevante, non ancora formalmente emerso ma che caratterizzerà le sedute di oggi, è che la maggioranza si presenta divisa su un punto importante: quello della esclusione - fin da ora - dal riconoscimento, come enti ammessi per legge, di diversi organismi parastatali...

Ma se è necessario colpire adeguatamente questo settore, che peraltro in questi ultimi anni ha beneficiato di un'altissima rivalutazione, non può assolutamente essere accettato un criterio che colpisce allo stesso modo il piccolo proprietario e la grande immobiliare...

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 225, pur ribadendo in linea di principio la validità del monopolio di Stato sulla radiotelevisione, ha aperto la via alla sua liberalizzazione...

Per quanto riguarda il lavoro svolto ieri in aula, si è prodotto un accordo tra i partiti di maggioranza che ha consentito di approvare i primi articoli della legge...

Alla commissione bilancio del Senato

Gullotti giustifica l'assalto della Montedison al Messaggero

Una risposta insoddisfacentemente del ministro Gullotti ha concluso ieri alla commissione Bilancio del Senato il dibattito sui programmi degli enti di gestione delle partecipazioni statali...

Un'altra norma introdotta su proposta del PCI stabilisce che nel futuro, cioè al di là del meccanismo triennale dei decreti delegati, nessun nuovo ente pubblico potrà essere istituito o riconosciuto se non per legge...

Interrogazione del PCI sul prestito a Sindona

I compagni Eugenio Peggio, Giovanni Fellicani e Giuseppe D'Alena hanno presentato una interrogazione ai ministri del Tesoro e delle Partecipazioni Statali sul prestito di 100 milioni di dollari che il Banco di Roma ha concesso a imprese del finanziere Michele Sindona...

Con una sentenza che pone l'accento sui gravi limiti dell'attuale gestione dell'Ente

La Corte Costituzionale: il monopolio RAI-TV illegittimo senza la riforma

Ribadita in linea di principio la validità dell'affidamento allo Stato di questo fondamentale strumento d'informazione - Una nuova e democratica legislazione, unica condizione per scongiurare la «gestione privata di pochi privilegiati» - Legali i ripetitori delle emittenti estere - Per la TV via cavo, resta il monopolio per gli impianti nazionali mentre vengono liberalizzati quelli locali

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 225, pur ribadendo in linea di principio la validità del monopolio di Stato sulla radiotelevisione, ha aperto la via alla sua liberalizzazione...

DICHIARAZIONE DEL COMPAGNO VALORI

Confirmata la necessità di un radicale rinnovamento dell'ente

Sulle sentenze della Corte Costituzionale in materia di monopolio di Stato nella radiotelevisione, il compagno Dario Valori, della Direzione del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il fatto che durante questi anni i governi non abbiano provveduto alla riforma della RAI-TV, non addebi- tano il Parlamento alla questione relativa alla TV via cavo, al diritto di accesso, al ruolo delle Regioni, come ha fatto il presidente della Corte Costituzionale...

Chiamato a riferire in commissione al Senato sulle scandalose vicende di queste settimane

Il ministro Togni ammette il caos delle Poste

Anche «la criminalità dilagante» presa a pretesto per giustificare il disservizio e coprire le responsabilità politiche del ministero - Voglia per milioni tra la posta mandata al macero a Bergamo - Solo ora si riconosce la necessità di aumentare gli organici - Nessuna autocritica ma attacchi alla stampa

La caotica situazione dei servizi postali in Italia è al centro della Commissione trasporti del Senato, che ha ascoltato ieri mattina una lunga relazione del ministro Togni. Il ministro ha dovuto ammettere che il servizio è «scoppiato», che il divario fra le nuove esigenze dovute alla crescita del paese e la capacità operativa dell'azienda si è gravemente accentuato negli ultimi anni...

Intervista al ministro Togni

«Non è un caso che il presidente della commissione parlamentare per lo studio della riforma della RAI-TV ha detto che il Parlamento dovrà affrontare subito l'esame di una nuova disciplina giuridica. Il presidente del gruppo alla Camera, on. Giomo, e il vicepresidente, on. Quilieri - si manifesta soddisfazione per quella che viene considerata la prima mossa di una riforma che si ritiene urgente necessità di adeguare le leggi vigenti alle decisioni della Corte...